

che un professore di matematica non permetta che un suo scolaro si occupi di storia o di altro durante la lezione che sta facendo. « Sono ingiusti — mi soggiungeva poi il signore scutarino che mi narrava queste cose — quelli che si lamentano contro i Gesuiti per simili misure ».

E a proposito di accuse contro i Gesuiti, mette conto riferire un aneddoto o meglio un caso occorso al P. Pasi. È sempre lo stesso testimonio che ci parla. N. N. stava seduto col P. Pasi, quand'ecco venire un giovane, elegantemente vestito, che gli dice, sembra, a bruciapelo: « Ma voi altri Gesuiti avete certo scoperta l'America, poichè non vi vedo mai con abiti sdruciti, mentre possedete d'altronde case e palazzi, avete musei e biblioteche, ecc. ». Il P. Pasi lasciò dire, e poi con grande calma rispose: « Ma dunque venite anche voi a farvi gesuiti come noi. Se avessimo attaccato fuori della porta un cartello con l'avviso che nessuno può farsi gesuita, tanto tanto potreste parlare così, ma ci sgoliamo a dirvi: venite, fatevi gesuiti, che c'è posto anche per voi? ». Il poveretto non seppe come rispondere a un ragionamento così semplice e così giusto.

Fu notata fin d'allora in lui un'attitudine e un amore particolare per quello che è organizzar feste, e inquadrare verso uno scopo preciso i membri di una società o compagnia, sebbene non sempre riuscisse nell'intento, probabilmente per una insufficiente conoscenza delle circostanze. Allora i Padri tenevano una grande orchestra che c'entravano 12 violini, e la cantoria contava 30 cantori. Il P. Legnani, persona seria e capacissima, aveva organizzato ogni cosa. Ma questa era naturalmente una istituzione particolare, per fini particolari. Il P. Pasi notò che nei così detti *heng* o orchestre e canti popolari per nozze, erano pur troppo in voga dei canti lascivi, e credette poterci rimediare nel modo seguente. Un giorno invitò tutti gli *hengxhij* o suonatori e cantori per nozze nella sala della Congregazione degli uomini, e vi condusse pure quel suo alunno che lo aiutava nello studio dell'albanese. Mentre tutta quella brava gente stava lì in attesa di chi sa che cosa, il P. Pasi venne fuori a dire senza molti complimenti: « Sapete perchè vi ho chiamati? Avrei intenzione di metter fuori dei nuovi canti albanesi, ma siccome io non li so